

Il giorno 11/12/2025, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 221**

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Fasc. 10.06.07/15/2025

## AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

### U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

**Oggetto:** *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO E LA REGOLAMENTAZIONE DEL PROGETTO CTE 2.0*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **Approva** lo schema di Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e la regolamentazione del progetto CTE 2.0 costituente allegato 1) al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Dà atto** che lo schema di Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente interviene tra i partner individuati nell'allegato 1.2) dello stesso;
- 3) **Dà atto** che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Sindaco metropolitano o un suo delegato, autorizzato ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- 5) **Dà atto** altresì che eventuali impegni, in termini finanziari o di utilizzo di risorse umane o eventuali riflessi contabili indiretti, sono condizionati alla preventiva approvazione di successivi appositi atti esecutivi tra le parti, fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse nell'ambito degli stanziamenti del Bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna.

#### **Motivazione:**

Le linee di mandato 2021-2026, comuni tra Città metropolitana e Comune di Bologna, al fine di valorizzare l'ecosistema territoriale delle ricerca e dell'innovazione, composto da grandi player di rilevanza nazionale e internazionale della ricerca in un tessuto di importanti aziende nazionali e internazionali, individuano scienza e sapere quali direttrici di sviluppo delle politiche metropolitane

e il distretto del Tecnopolo DAMA come uno dei poli strategici di intervento materiale e immateriale per la trasformazione della città dal 2022 promuovono BIS Bologna Innovation Square, una piattaforma per l'innovazione che supporta la connessione e collaborazione tra i diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione del territorio e che favorisce la connessione tra la PA e l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, anche nel quadro del recente percorso degli Enti per agevolare l'adozione di soluzioni di AI e rendersi maggiormente permeabili alle opportunità di innovazione.

In questo quadro, dal 2022 Città metropolitana e Comune di Bologna promuovono la “Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna” (in breve “CTE COBO”), un centro diffuso di innovazione nel territorio metropolitano di Bologna che mira a coniugare le competenze scientifiche dell'Università degli Studi di Bologna e degli Enti di Ricerca (pubblici e privati) con le esigenze del tessuto imprenditoriale e dei settori che si ritengono strategici al fine di aumentare la competitività dei territori.

Il Comune di Bologna, in accordo con Città metropolitana di Bologna e Comune di Ravenna<sup>1</sup>, ha infatti partecipato all'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali proposte da parte delle amministrazioni comunali ai sensi del decreto ministeriale del 12 Agosto 2022 emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, ora Ministero per Imprese e il Made in Italy (di seguito MIMIT)<sup>2</sup> con la proposta progettuale CimBo<sup>3</sup>, costruita grazie alla collaborazione tra 16 partner pubblici e privati espressione dell'ecosistema territoriale e risultata beneficiaria del finanziamento a valere su risorse FSC da parte del MIMIT.

Al fine di regolamentare i rapporti nell'ambito le progetto, il Comune di Bologna e i partner di progetto, tra cui la Città metropolitana di Bologna, hanno sottoscritto apposito Accordo di collaborazione.<sup>4</sup>

Nel corso del triennio 2023-2025 CTE COBO è stata riconosciuta dai partner e dall'intero ecosistema come progetto di valore che ha abilitato una strutturale collaborazione tra i principali attori dell'innovazione del sistema metropolitano, rappresentando un punto chiave per lo sviluppo di politiche di impatto a supporto dell'innovazione e per il consolidamento del sistema di relazioni territoriali ed extraterritoriali necessarie al loro sviluppo.

I partner hanno condiviso l'intenzione e l'utilità di proseguire l'esperienza, per non disperdere il valore creato e continuare a lavorare su questi temi, anche in più stretta connessione con i temi del

---

<sup>1</sup> Approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 267/2022 e finalizzato allo sviluppo e la presentazione della candidatura di una progettualità dedicata alla creazione di una “Casa delle Tecnologie Emergenti”.

<sup>2</sup> Si veda l'avviso pubblicato in attuazione del Decreto ministeriale del 12 agosto 2022 del Ministro dello Sviluppo economico

<sup>3</sup> Si veda la determinazione del 28/12/2022 al mimit.AOO\_COM.Registro Ufficiale. Int. 0192126.28-12/2022 di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali.

<sup>4</sup> Approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 27/2023 e successivi aggiornamenti.

supercalcolo e dell'AI, grazie alla presenza sul territorio bolognese di infrastrutture quali Leonardo e iniziative come It4lia Ai Factory,

In questa direzione muove anche il MIMIT, promotore dell'iniziativa a livello nazionale, sia grazie al lavoro realizzato nel corso del progetto per l'individuazione e lancio di specifici cluster tematici<sup>5</sup> sia con il protocollo d'intesa proposto con ANCI alla firma delle 13 Case<sup>6</sup> per la continuazione e l'ampliamento del raggio territoriale d'azione delle singole esperienze.

In particolare, CTE COBO è capofila del Cluster 4.0, lanciato in sinergia con le Amministrazioni e relative Case delle Tecnologie Emergenti di Prato, Torino, Napoli e Cagliari, rafforzando così la rete nazionale di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico nell'ambito dell'Industria 4.0.

In vista della chiusura del progetto CTE COBO, i partner hanno condiviso una visione per il futuro dello stesso ed individuato una modalità di utilizzo e di accesso degli asset acquisiti in fase di attuazione attraverso la definizione di un apposito Accordo Quadro.<sup>7</sup>

Al fine di dare continuità all'esperienza positiva della Casa delle Tecnologie bolognese, i partner hanno condiviso l'esigenza di sviluppare e regolamentare una seconda fase della progettualità mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa e intendono:

- Promuovere e supportare attività e progetti di diffusione della conoscenza, sperimentazione e trasferimento tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie emergenti e ai temi dei big data, del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale, anche valorizzando e agevolando l'accesso agli asset tecnologici acquistati nel quadro del progetto CTE COBO di cui all'allegato 1.1) del Protocollo d'Intesa, nel quadro delle indicazioni previste dal regolamento condiviso e comunque nel rispetto di quanto previsto dal relativo regolamento europeo;
- Supportare lo sviluppo e avvio di nuove progettualità coerenti con gli obiettivi definiti attraverso l'accesso a fondi regionali, europei e nazionali;
- Rafforzare le collaborazioni attive e ampliare la rete dei partner attraverso lo sviluppo di nuove progettualità;
- Sviluppare, promuovere e partecipare a eventi e iniziative per imprese, stakeholder e cittadini volte a favorire l'accrescimento e la rilevanza dell'ecosistema locale nell'ambito dell'innovazione ed il supporto all'imprenditorialità innovativa;
- Valorizzare la progettualità Tecnopolo DAMA e le opportunità offerte dal progetto nazionale AI Factory;

---

<sup>5</sup> Cluster 4.0 (Bologna, Prato, Torino, Napoli, Cagliari), Cluster Urban Mobility (Torino, Cagliari, Bari, Roma, Bologna, Napoli, Pesaro), Cluster Quantum (Matera, Napoli, Bologna, Torino, Cagliari).

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni sulle singole CTE e sulle loro attività, si rinvia al portale dedicato <https://portalecte.mimit.gov.it/>

<sup>7</sup> Approvato con atto n. 218/2025 del Sindaco metropolitano.

- Proseguire le relazioni avviate con il sistema delle Case delle Tecnologie Emergenti e con le Amministrazioni e i soggetti partecipanti ai differenti partenariati delle altre CTE italiane, a partire dalle azioni già avviate nel quadro dei Cluster nazionali tematici lanciati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Si precisa che il Protocollo d'Intesa oggetto del presente atto interviene su una cerchia di partner più ristretta rispetto a quelli individuati dall'Accordo Quadro in quanto si è ritenuto di coinvolgere nel Protocollo d'Intesa i partner più strategici al fine di consentire una partecipazione a geometria variabile alle diverse opportunità di finanziamento.

Il Protocollo oggetto del presente atto, al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra, definisce la *governance* del progetto CTE COBO 2.0, prevedendo l'istituzione di un Comitato Esecutivo, coordinato dalla Città metropolitana di Bologna, che avrà il compito di elaborare una proposta di Piano di lavoro annuale, monitorandone e agevolandone l'attuazione, e di una Cabina di Regia, che valuterà e approverà le proposte del Comitato.

Il suddetto protocollo si perfeziona con la sottoscrizione delle Parti, ha durata triennale e potrà essere prorogato/rinnovato previo accordo in forma scritta.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>8</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato ai punti 4) e 5) dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE).

---

<sup>8</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omississ...

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

...omississ...

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati:**

1. Schema di Protocollo d'Intesa
  - 1.1. Acquisti tecnologici CTE COBO
  - 1.2. Partner CTE COBO 2.0
  - 1.3. Accordo Quadro per la prosecuzione del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna.

*Bologna, lì 11/12/2025*

*per il Sindaco Metropolitano*

**IL VICESINDACO METROPOLITANO**

*Marco Panieri<sup>9</sup>*

---

<sup>9</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).